

# Villa Pini attende il responso dei Vigili del fuoco

## SANITA'

È durato tre giorni e prelude al rilascio della certificazione prevenzione incendi, il sopralluogo con tanto di ispezione e controlli effettuato dai Vigili del fuoco all'interno di Villa Pini durante lo scorso fine settimana. Un passaggio molto atteso dal momento che la regolarità sotto il profilo della prevenzione incendi (oggetto nei mesi scorsi anche di una interrogazione parlamentare da parte dell'on. Daniele Toto) è propedeutica al rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività sanitaria. I tempi, tuttavia, non possono

considerarsi brevissimi: a questo punto infatti, all'esito del sopralluogo, potrebbero esserci eventuali prescrizioni da parte dei Vigili seguite da altri 45 giorni per portare a termine l'adeguamento e dunque ottenere l'autorizzazione. Per realizzare i lavori previsti dal progetto di adeguamento anticendio della curatela fallimentare, sono stati spesi circa 2 milioni di euro. Villa Pini si è dotata, fra l'altro, di tre ascensori all'avanguardia in fatto di sicurezza, di 220 porte anticendio che prima non c'erano, di 400 estintori, di 40 filtri antifumo e di tutto ciò che è previsto dalla legge, compresa una nuova cartellonistica. E la cui installazione è

stata controllata scrupolosamente dai tecnici dei Vigili. I controlli sono stati molto accurati e anche per questo motivo sono durati tre giorni. Hanno riguardato un po' tutto, anche le vie di fuga, piano per piano e le scale esterne, le centrali termiche, la centrale operativa interna digitalizzata. Ma nel frattempo, il 28 febbraio, dovrà essere portata a termine la procedura di vendita all'asta di Villa Pini, al prezzo, come noto, di 23 milioni e 555 mila euro (ulteriormente ribassato), una data che cade nel periodo in cui potrebbero essere ancora in corso gli ultimi interventi necessari per completare i lavori. Alla data del 28, poi, non saranno

ancora noti altri fattori che potrebbero incidere sulla vendita all'asta e dunque sulla appetibilità di Villa Pini. Si tratta di provvedimenti destinati a entrare in vigore dopo le elezioni, ovvero il decreto Balduzzi, che inciderà sulla parte ospedaliera, e i provvedimenti della Regione che incideranno sull'attività extra ospedaliera: complessivamente Villa Pini potrebbe ritrovarsi con la metà dei posti letto e con un budget decisamente ridotto. La gestione è garantita fino al 31 marzo, quando scadrà la proroga del contratto di affitto. E per ora questa sembra essere l'unica certezza.

**Alfredo D'Alessandro**